

Oggetto: Atto di Significazione e Diffida ex-adverso Decreto Dirigenziale n. 70 della Giunta Regionale della Campania del 9 aprile 2019 a firma dell'Avv. Antonio Postiglione.

I Sottoscritti Dott. Luigi De Lucia e Giorgio Massara, in qualità di rappresentanti legali dei Sindacati medici rispettivamente S.M.I. (Sindacato medici Italiani) e S.N.A.M.I. (Sindacato Nazionale Medici Italiani), visto il Decreto di cui in oggetto, ritengono che, per i motivi che verranno illustrati di seguito, emergono eventuali profili di responsabilità erariale che si segnalano alla valutazione delle competenti autorità giudiziarie, relativamente agli aspetti economici ed alla duplicazione della Spesa Pubblica.

Nel progetto di cui trattasi si offre ai Medici Pediatri di Libera Scelta (di seguito PLS), ad un costo che sembra a dir poco esorbitante nel rapporto con quanto assegnato alla medesima prestazione (60 euro netti all'ora, contro i 29 euro lordi della Specialistica Ambulatoriale della stessa branca), un'attività del tutto sovrapponibile alla Continuità Assistenziale (circa 3€ netti l'ora).

Nello specifico, occorre ricordare che l'attività pediatrica è già svolta regolarmente durante i giorni feriali ed il prefestivo dalle 08.00 alle 10.00 dai PLS mentre la medesima attività è svolta da anni nei giorni festivi, prefestivi e notturni dai Medici della Continuità Assistenziale (di seguito, C.A.).

Inoltre, al di là dei costi, il meccanismo previsto è certamente una duplicazione di competenze, atteso che i PLS in tale progetto svolgono attività per cui vengono remunerati due volte per lo stesso servizio poiché nei prefestivi il progetto di cui al Decreto in oggetto ha come Start-up le ore 08.00, cioè praticamente lo stesso orario per il quale vengono remunerati dal proprio ACN di riferimento.

Inoltre, tale progetto risulta essere del tutto inefficiente ed approssimativo: i Pediatri, per intercettare i codici bianchi pediatrici e ridurre l'eventuale sovraccarico dei Pronto Soccorso, dovrebbero svolgere l'attività presso le "... strutture territoriali aziendali ...". In tal senso, alcuni Direttori Distrettuali già hanno permesso di utilizzare i Presidi di C.A. per applicare il Decreto di cui in oggetto. Tale progetto risulta essere del tutto svincolato dalla possibilità di fornire prestazioni tese al contrasto del sovraffollamento in P.S. in quanto si ritiene che con tale attività, non si concretizza alcun intercetto delle esigenze dell'utenza pediatrica pre-ospedaliera.

Proprio in considerazione di tale realtà, è quantomeno illogico introdurre un nuovo sistema per i Pediatri e non si comprende quale sarebbe la loro "peculiarità" se non il loro essere "specialisti". Ma, in maniera analoga, sono specialisti anche i Medici di C.A. che, per poter essere inseriti in graduatoria, devono possedere obbligatoriamente un titolo triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, titolo del tutto equipollente ad una Specialità in Medicina Generale. Oltretutto, data questa parità di competenze, non si comprende la ridondanza dell'onorario dei Pediatri.

A parere degli scriventi per garantire un servizio corretto ed adeguato, finalizzato all'intercetto dei codici bianchi può essere prevista una ragionevole

1



razionalizzazione delle attività svolte dai Pediatri all'interno degli ospedali stessi.

In tal modo, non si creerebbe una duplicazione di servizio sul territorio e si garantirebbe un servizio adeguato ai cittadini, evitando aggravii erariali e, soprattutto, non ci sarebbe nessuna sovrapposizione di competenze.

Si valutino, dunque, alla luce delle suesposte considerazioni, le opportune azioni da adempiere da parte di tutte le autorità in indirizzo, in primis, il ritiro del provvedimento in oggetto.

Dott. Luigi De Lucia
Segretario Regionale S.M.I. Campania
(firmato in originale)

Dott. Giorgio Massara
Presidente Regionale S.N.A.M.I. Campania
(firmato in originale)

